



IL NOTIZIARIO

DI



Cortina



PERIODICO A DIFFUSIONE MIRATA

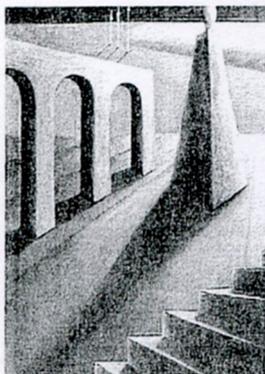
QUOTIDIANO STAGIONALE D'INFORMAZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA

Fondato da Felice Mariotti nel 1936 Autorizzazione n. 3 dell'11 maggio 1965, Trib. di Belluno Direz. e Amm.: Ria de Zeto 3 Tel. e Fax 0436 861684 Cell. 348 4000357 C.P. 8 32043 Cortina d'Ampezzo E-mail: ilnotiziario@cortinanet.it Direttore Responsabile Editore FELICIANA MARIOTTI Stampa Tipolitografia PRINT HOUSE snc, Località Pian da Lago 72, tel. 0436 867073, Cortina d'Ampezzo (BL) Testi di esclusiva proprietà della testata Riproduzione anche parziale vietata.

ANNO LXXI 72°

n. 107
26 luglio 2007
distribuzione gratuita

«Riflessioni 3» di Paola Marzano



S'inaugura sabato 28 luglio, alle ore 18.00, all'Artcaffè di Dobbiaco, la mostra di Paola Marzano dal titolo "Riflessioni 3"

Paola Marzano, originaria di Gallipoli (Lecce), ha ottenuto il diploma all'I.

S.A. di Parabita (Le) nella sezione tessuto, tappeto e arazzo, il diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Lecce, come pure quello ottenuto all'I.S.A. Roma III in grafica pubblicitaria e fotografia, ha l'abilitazione all'insegnamento in disegno e storia dell'arte e dell'educazione artistica. Dal 2005 si è trasferita a Cortina d'Ampezzo, dove vive e lavora come docente. Scrive Roberto Pappacena nella presentazione all'esposizione: "Porto ancora con me, nella mente e nel cuore, la visione delle architetture d'anima di Paola Marzano: un'artista che ama nascondere, firmandosi semplicemente "Marzano" il suo nome muliebre, perché considera l'arte al di fuori e al di sopra delle distinzioni dei sessi che divide l'umanità quasi in due diverse razze umane. L'arte è un'espressione suprema che fonde verità con fantasia, raggiungendo una dimensione "aliena" extraterrestre, nel mondo dell'anima, scrutando e proponendo presenze misteriche e, nel caso della Marzano, collegamenti di colori e di luci in immaginarie processioni di nudi archi e di merli guerrieri, essenziali, quasi senza fine, dominati dal silenzio e da un elegante rigore di linee e di prospettive: un vero trionfo di classica dualità di luce, con il suo ruolo primario e di magiche ombre. Le scale intanto ti introducono in un mistero in salita o, se vuoi in discesa.

Ed ecco tra questi ritmi architettonici accamparsi figure umane, levigate dalla luce e dal colore, volti pietrigni e assorti, teste di donne obelisco senza chioma, in bilico su lunghissimi colli piantati come chiodi in corpi incisi di scheletrico geometrismo, seminudi o chiusi in manti e panneggi che si rifanno all'antico e ci ricordano la solenne teatralità di un Michelangelo o di un Caravaggio.... La mostra rimane aperta fino al 10 agosto.